

Staglieno Confronto con il Comune sul cimitero

Dopo le mille firme tocca all'assemblea



La protesta organizzata qualche settimana fa al cimitero di Staglieno

Hanno raccolto oltre mille firme, hanno compiuto tre presidi davanti al cimitero, due visite guidate all'interno della necropoli per dimostrare il grande degrado e lo stato di abbandono che da troppo tempo si incontrano a Staglieno.

Una protesta, quella dei comitati della Valbisagno, che sembra avere colto nel segno. Per il prossimo 24 febbraio è indetta, infatti, un'assemblea pubblica presso i locali del consiglio di circoscrizione di Staglieno alle ore 21 alla quale parteciperanno gli assessori Michele Casissa (al Decentramento) e Aleandro Longhi (al Patrimonio) per quel confronto e chiarimento tanto auspicati dai promotori dell'iniziativa.

«La nostra tenacia comincia a dare i suoi frutti - spiega Domenico Morabito uno degli organizzatori della protesta -. Con la raccolta delle firme siamo riusciti ad avere questa possibilità d'incontro con gli assessori competenti sperando che sia una riunione costruttiva e alle parole possano corrispondere i fatti perché il nostro cimitero ogni giorno cade sempre più a pezzi». Le visite guidate all'interno della necropoli hanno dimostrato ampiamente. In alcune gallerie, soprattutto quelle semicircolari, l'intonaco ormai non esiste più e le crepe provocate dall'umidità costituiscono un grande pericolo per la struttura. In alcune i visitatori, infatti, non possono neppure più accedere.

Da parte sua comunque l'assessore Michele Casissa ha sempre risposto con i fatti. Dopo un lungo sopralluogo al reparto "Cava", che alcune settimane fa era stato colpito da una frana, ha individuato subito un piano di interventi immediati e a lungo raggio.



L'ultimo scandalo: la frana sul reparto "Cava"

«Si comincerà con il reparto colpito ad inizio anno dalla frana - spiega l'assessore - per cui sono stati stanziati oltre seicento milioni per la sistemazione e la salvaguardia della zona. Era una cifra destinata a lavori di manutenzione che abbiamo deciso di incrementare con la messa in opera di una barriera a cui successivamente seguirà un'operazione di imbrigliamento della cava a terrazze che ci consentirà di creare altre strutture cimiteriali».

In prospettiva futura però gli interventi saranno molteplici e diversificati, coinvolgendo mol-

te parti della necropoli. «A metà di quest'anno partiranno lavori di ristrutturazione - conclude l'assessore - per una cifra che si aggira sui cinque miliardi. Sarà un importante passo avanti nel recupero del monumentale».

Un patrimonio storico e architettonico di grande rilievo per la città come hanno a più riprese sottolineato i promotori di una protesta che probabilmente raggiungerà il suo apice nel corso dell'incontro pubblico che metterà di fronte i cittadini e gli assessori. I toni si preannunciano molto accesi.